Scena tratta da **"Il ragazzo invisibile"**

Michele *è un tredicenne introverso e timido, impopolare a scuola e preso in giro dai propri compagni di scuola. La monotonia quotidiana, però, viene sconvolta all'improvviso da un avvenimento straordinario: un giorno scopre di essere diventato invisibile. Michele entra in camera e tira un respiro di sollievo. È in salvo, ma…*

CANDELA: Ma se i ragni sputano le ragnatele dalla bocca, perché l'Uomo Ragno le fa uscire dai polsi?

Michele rimane immobile faccia alla porta, dando le spalle a Candela che lo aspettava lì in camera, seduta sul letto, con attorno una quantità di fumetti aperti.

MICHELE: Candela, vai di sotto…

CANDELA: Perché?

MICHELE: Tua mamma dice se puoi scendere

CANDELA: Non è vero.

A Michele viene da piangere.

MICHELE: Candela… per favore…

CANDELA: Uffa…

Candela si alza dal letto e in tutta calma si sistema la maglietta, poi piano piano va verso la porta e si piazza dietro Michele.

CANDELA: Mi fai passare?

Michele apre la porta, cercando sempre di dare le spalle alla bambina, ma la strana manovra non passa inosservata. Candela sembra notare qualcosa di strano ma Michele è coperto da una sciarpa e da un cappuccio.

CANDELA: Non hai caldo?

MICHELE: No.

CANDELA: Ciao.

MICHELE: Ciao.

Chiude la porta dietro di sé e va verso il letto, finalmente si toglie sciarpa e cappuccio. Prende un respiro profondo…

CANDELA: Ma non hai la testa?!

Candela è ancora nella stanza, dietro di lui. Michele lancia un grido e Candela urla di rimando. Michele si butta sulle ginocchia e tappa la bocca a Candela.

MICHELE: Shhh, ti prego, non dire niente, ti spiego tutto, shhh… Ora tolgo la mano, mi giuri di non gridare?

Candela annuisce. Michele toglie piano la mano. La bambina, perplessa, allunga la mano verso la faccia di Michele ed emette un urletto di sorpresa quando lo tocca.

MICHELE: Sono diventato invisibile… Quando ho messo il costume non ho sentito niente di strano, anzi sì… un po' di prurito alle gambe ma quello perché è un costume cinese, credo. Forse il potere mi è entrato dentro la pelle quando ci ho dormito…

CANDELA: E se ti lavi ti passa?

MICHELE: Macché

Candela getta un'occhiata al costume da supereroe cinese, appeso alla maniglia della finestra.

CANDELA: Forse è un pigiama magico! Se lo metti la sera per andare a dormire poi la mattina diventi invisibile…

MICHELE: (poco convinto) Un pigiama magico? Bè in effetti sembra un pigiama

CANDELA: Magari funziona che se lo metti tanto tempo poi resti invisibile tanto tempo. Ma adesso quand'è che torni normale?

MICHELE: Non lo so!

CANDELA: (ci riflette. Poi ha un'idea) Sei un supereroe!

MICHELE: Ma che dici…

CANDELA: Si, si! Sei IL RAGAZZO INVISIBILE! Adesso devi aiutare la gente!

MICHELE: Ma che supereroe. Chi vuoi che aiuti io? Sono solo uno sfigato

CANDELA: Anche l'Uomo Ragno senza il costume è un po' sfigato…

Michele riflette, in silenzio.

CANDELA: Voglio provare il costume!

MICHELE: Scordatelo, non me lo metto più neanche io. Lo brucio!

Candela si mette a braccia conserte, e fa il muso.

CANDELA: E allora lo dico a tutti!

MICHELE: Fa come vuoi.

CANDELA: (strilla) MAAAMMA, MICHEE…

Michele salta in piedi e le tappa la bocca di nuovo.

MICHELE: Se lo dici a qualcuno ti ammazzo

Ha parlato con un tono cattivo. Ma subito si accorge di aver esagerato.

MICHELE: Scusa…

CANDELA: Sei diventato cattivo.

MICHELE: (più morbido) Giuri che non lo racconti a nessuno?

CANDELA: Ma tu però ci vai ad aiutare la gente in pericolo?

MICHELE: (le dà il contentino)Certo, Candela. Come no.